

Scontro politico sui trasporti «In auto s'intasa la città» Summit Comune e sindacati

L'invito del sindaco e le reazioni degli sfidanti elettorali

VENEZIA «Non si scaricano sui cittadini le responsabilità dei problemi, tantomeno delle soluzioni. Bisognava predisporre per tempo un piano che coinvolgesse tutte le strutture che si occupano di trasporto». Il candidato sindaco del centrosinistra Pier Paolo Baretta, replica duramente alla raccomandazione del primo cittadino uscente, Luigi Brugnaro, che ha fatto un appello ai genitori di accompagnare i figli a scuola in auto, «almeno nel primo periodo» e a usare di più le biciclette. Il trasporto scolastico è il nodo più com-

plicato da sciogliere prima dell'inizio delle lezioni, per i problemi legati alla riduzione della capienza dei mezzi pubblici - bloccata all'ottanta per cento - e per i problemi di sostenibilità economica. Riguarda 12 mila studenti nel veneziano e restano meno di due settimane per trovare la quadra.

Oggi i sindacati si siederanno con il Comune per discutere di tutte le procedure per la riapertura, ma la partita dei trasporti si gioca principalmente sul fronte regionale, dove il governatore Luca Zaia ha già annunciato di voler lottare

per alzare la soglia di capienza. Eppure la percentuale «può bastare» secondo Baretta, grazie alla riduzione delle presenze turistiche, ma solo se ci si fosse mossi in anticipo: «un'occasione persa per un buon governo», attacca il candidato. «Sono rimasta allibita dalle parole del sindaco - incalza anche Giusy Signoretto, segretaria Flc Cgil - Davvero pensa sia una buona idea mettere in strada 12 mila auto? Non c'è possibilità di car-sharing, i genitori in quelle stesse ore devono essere in ufficio, non è come accompagnare i bambini

din, ricandidata consigliera regionale: «Se non fosse un problema gravissimo, ci sarebbe da pensare a uno scherzo malriuscito. Invece è il risultato di una evidente incapacità di programmazione, di organizzazione e, per quanto riguarda soprattutto la Regione, di coordinamento. Il problema esisteva comunque, anche a massima capienza, andava gestito con stress test e preparazione». Le critiche arrivano anche da Michele Boato, capolista alleato di Giovanni Andrea Martini, secondo cui «così si blocca e intasa la città. In centinaia di altre città, si invita a usare le biciclette».

alla fermata. Anche la proposta di ricorrere ai bus privati pare fantascienza: dove troviamo le risorse?». Ancora più dure le grilline Sara Visman, candidata sindaco, e Erika Bal-

la fermata. Anche la proposta di ricorrere ai bus privati pare fantascienza: dove troviamo le risorse?». Ancora più dure le grilline Sara Visman, candidata sindaco, e Erika Bal-

Gi.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Corriere del Veneto,
edizione Venezia,
3 settembre 2020,
Pg 9**

